# Gromiko propone la messa al bando delle esplosioni H sperimentali

Dure accuse agli USA, che cercano di acquisire una superiorità militare sull'URSS e di imporre ovunque la loro volontà - Lungo colloquio di Shultz con il ministro degli Esteri siriano Khaddam - Damasco chiede garanzie contro un'invasione israeliana

NEW YORK - A 24 ore di distanza dal rappresentante americano, il portavoce dell'Unione Sovietica ha preso la parola davanti all'assemblea generale dell'ONU. Come di consueto, l'URSS si è fatta rappresentare dal proprio ministro degli Esteri, Andrei Gromiko.

Due le caratteristiche principali del discorso pronunciato dal più autorevole e più anziano esponente della diplomazia sovietica: il lancio della proposta che l'ONU chieda a tutti i paesi e in primo luogo alle potenze nucleari di porre al bando tutte le esplosioni atomiche sperimentali e di dichiarare una moratoria di queste esplosioni fino a quando il relativo trattato non sia stato definito. In secondo luogo, Gromiko ha levato un atto di accusa forte-mente polemico contro gli Stati Uniti sia per la pretesa di acquisire una superiorità militare sull'URSS sia perché l'essenza della politica americana è il desiderio di imporre la propria volontà sugli altri Stati e sugli altri popoli. L'URSS — ha detto il ministro dell'Unione Sovietica — non riconosce a nessuno il diritto alla superiorità militare e farà in modo che questo non avvenga mai». Aspra anche la critica che

Gromiko ha mosso all'interlo-

cutore americano per i tragici

Medio Oriente. Israele potrebbe — si è chiesto Gromiko scatenare le sue aggressioni e perpetrare il genocidio dei palestinesi se non avesse il cosid-detto "consenso strategico" de-gli Stati Uniti?». Per il rappre-sentante dell'URSS all'origine della tragedia libanese sta in primo luogo l'accordo di Camp David, ma anche il recente piano di Reagan conferma che l'America concepisce la soluzione in termini di diktat e di inimicizia nei confronti degli arabi piuttosto che in termini pacifi-

La schiacciante maggioranza degli Stati è convinta che non vi potrà essere pace in Medio Oriente senza risolvere il problema di uno Stato palestinese indipendente, e gli Stati Uniti sono contrari a questa prospettiva. Inoltre, le stesse decisioni dell'ONU riconoscono che il problema delle aspirazioni nazionali dei palestinesi non può essere risolto prescindendo dal-l'OLP e il piano Reagan non menziona l'OLP tra le parti che debbono partecipare al nego-

Le critiche alla posizione degli Stati Uniti sono culminate nell'accusa di badare soltanto alla sicurezza di Israele e di voler pretendere una funzione di guida earrogante e ingiustificatas nel Medio Oriente. Gromiko invece ha espresso una valu-

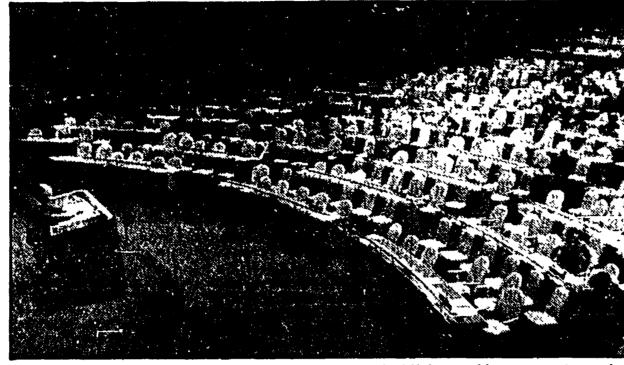
Dal nostro corrispondente | sviluppi della situazione nel | tazione positiva sulle proposte uscite dal vertice arabo di Fez e, infine, ha esposto un'altra novità significativa con questa domanda: Forse qualcuno ha annullato la decisione adottata dali'ONU nel 1947 che prevede la formazione in Palestina di due Stati sovrani, uno arabo e l'altro ebraico? Nessuno l'ha annullata. Ma allora su quale base si può parlare della legittima esistenza dello Stato ebraico se da 35 anni si impedisce con tutti i mezzi la formazione

dell'altro Stato, quello arabo?. Mentre Gromiko parlava alcune centinaia di afghani hanno inscenato una dimostrazione ostile davanti ai cancelli dell'ONU. Sono stati caricati dalla polizia che ha eseguito alcuni arresti e ha picchiato e contuso

alcuni dimostranti. Nell'assemblea dell'ONU è intervenuto anche il primo ministro francese Pierre Mauroy con un discorso che ha fatto scalpore perché ha attaccato con eguale durezza sia l'URSS che gli USA. «Gli Stati Uniti ha detto — sono soliti creare confusione nel sistema monetario internazionale per soddisfare i propri interessi nazionali. Essi formulano le proprie poli-tiche monetarie e di bilancio senza tener presenti le possibiliconseguenze in altri Stati.

L'URSS continua direttamente

o indirettamente a far uso della



NEW YORK - L'aula della Assemblea generale delle Nazioni Unite semideserta mentre parla il ministro degli esteri Yitzhak Shamir

desiderio di indipendenza di certi popoli.

Ma l'assemblea generale dell'ONU non è soltanto una tribuna per i discorsi. Nei corridoi e negli uffici delle varie delegazioni si svolgono in questi giorni colloqui e approcci diplomatici. Ieri si sono incontrati il se-

forza militare per contrastare il | gretario di Stato, George | Shultz, e il ministro degli Esteri siriano, Abdel Halim Khaddam. Nell'incontro, che è durato due ore, Khaddam ha ribadito che il suo paese non desidera mantenere i suoi 30 mila soldati in Libano ed è pronto a ritirarli se gli israeliani faranno lo stesso. Questa è la notizia uffi-

ciale fornita dal portavoce di Shultz, che ha definito il colloquio costruttivo è incoraggiante. Ma da altre indiscrezioni risulta che il ministro siriano ha chiesto una precisa e ferma garanzia americana che Israele non attacchi la Siria e non la invada dopo essersi ritirata dal Libano. Aniello Coppola

#### **POLONIA**

# Imminente scioglimento di Solidarnosc. Cresce sempre più la tensione

La «nuova» legge sindacale verrebbe presentata venerdì alla Dieta

VARSAVIA — Il primate po- | fatti, dovrebbe riunirsi (sal- | raimente, anche dei sindacaiacco, mons. Glemp, s'incontrerà probabilmente con il generale Jaruzelski (che, come è noto, cumula oggi in sé le cariche di primo ministro, primo segretario del POUP e capo del Consiglio militare di salvezza nazionale) mercoledì prossimo (6 ottobre), proprio alla vigilia della sua partenza per il Vaticano successivamente, l'alto prelato si recherà negli USA).

Questo incontro - se avverrà, come tutto lascia finora prevedere — avrà una particolare importanza, e non soltanto in rapporto al viaggi di mons. Glemp. Venerdi 8 e sabato 9 ottobre, in- | vati e degli artigiani) e, natu-

Lascia l'Italia l'ambasciatore cinese Zang Yue

ROMA --- Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha parte-

cipato, giovedi, ad un ricevimento offerto in occasione del 33º anniversario della

RPC dall'ambasciatore, Zang Yue, che lascia oggi l'Italia eper fine missione». Il

nome del successore di Zang Yue non si conosce ancora: si sa però che giungerà

BAGHDAD - In un dispaccio diffuso dall'agenzia ufficiale «INA», il comando

generale delle forze armate iraniane ha affermato ieri che le truppe di Baghdad

venerdia. Teheran ha invece comunicato che la nuova offensiva iniziata dalle

forze iraniane verso la città irakena di Mandali (110 km ad est di Baghdad) sta procedendo con successo: le colline sovrastanti la città sarebbero state già

BRUXELLES - Si è costituito nello Zaire un nuovo fronte d'opposizione al

regime di Mobutu: si tratta del Fronte congolese per la restaurazione della democrazia (FCD) e riunisce forze che operano all'interno del grande paese

africano e forze oggi in esilio. L'annuncio è stato dato a Bruxelles, nel corso di

una conferenza stampa, da Dikonda Wa Lumanyisha, esponente dell'UDPS

(Unione per la democrazia e il progresso sociale). Al FCD hanno aderito - oltre

alla UDPS - anche il Partito rivoluzionario popolare (PRP) di Laurent Kabila e

MADRID - Continua in Spagna l'ondata di attentati iniziata mercoledi. ieri

nella regione basca e in Navarra, ce ne sono stati otto, diretti contro banche ed

uffici del lavoro. Non si lamentano vittime, ma edifici sono stati danneggiati. Il

ministro dell'Interno spagnolo, Juan José Rono, ha affermato che la nuova

catena di atti terroristici è da porre in relazione con le elezioni politiche generali,

BELFAST - Nelle ultime 12 ore, altre due persone sono rimaste uccise, vittime

di attentati terroristici, rispettivamente a Belfast e nei pressi di Cookstown. Si

tratta di un giovane cattolico di 26 anni, assassinato da un commando di tre

Nuovo fronte d'opposizione nello Zaire

l'ex-premier zairese in esilio in Belgio, Nguza Karl I Bond

Altri due morti in 12 ore nell'Ulster

omini, e di un evolontarios della polizia (protestante).

Ancora attentati in Spagna

che si svolgeranno il 28 ottobre.

Nuovi aspri scontri fra Iran e Irak

Brevi

a Roma alla fine del mese.

vo ripensamenti dell'ultima ora) il «Seim» (Parlamento) polacco, dove dovrebbe essere presentata, e forse approvata «a tamburo battente», la «nuova» legge sindacale elaborata dalle Commissioni legislativa e per gli Affari sociali. Ancora il testo di questa legge non è stato reso noto. Ma non sembrano esserci più incertezze su che cosa esso preveda. In buona sostanza: 1) lo scioglimento di tutti i sindacati «sospesi» dal giorno del colpo militare del 13 dicembre 1981, e cloè di «Solidarnosc. (oltre che dei sindacati degli agricoltori priti di categoria, «eredi» del vecchio sindacato di regime, che peraltro oggi esistono poco più che sulla carta); 2) ricostituzione di un «nuovo» sindacato, che tuttavia, «per adesso, dovrebbe strutturarsi esclusivamente a livello delle singole aziende o uffici, senza «coordinamenti» e senza rapporti con l'insieme della società).

Mentre si presenta questa prospettiva - e cioè la «sanzione, a brevissima scadenza, delle scelte compiute dagli autori del colpo del 13 dicembre in Polonia - sta però crescendo la tensione in tutto il paese: mercoledì c'è stato un corteo a Danzica (20 mila persone); scontri fra operai e giovani da un lato e polizia dall'altro sono avvenuti glovedì a Cracovia; manifestazioni a Breslavia, nella stessa Varsavia ed in altre città si sono svolte sempre fra mercoledì e giovedì; ieri, nelle fabbriche della Siesia gli operai si sono recati al lavoro con un bracciale nero. per ricordare i loro compagni uccisi dalla polizia a Breslavia, il 31 agosto scorso. Gli appelli clandestini di «Solidarnosco continuano, dunque, a non cadere nel vuoto.

Intanto vengono segnali di preoccupazione da parte delle autorità. In particolare il giornale dell'esercito, «Zolnierz Wolnosci» («Soldato della libertà»), ha rinnovato i suoi attacchi contro i dirigenti di «Solidarnosc» in clandestinità e contro il «KOR» (l'ala «laica» e d'ispirazione marxista del sindacato indipendente, i cui massimi esponenti sono detenuti). Ad esso si sono affiancati tanto il quotidiano del POUP, «Trybuna Ludu («Tribuna del popolo»), quanto quello del governo, «Rzeczospolita» («Repubblica»).

### **CINA-URSS**

## llicev a Pechino a metà ottobre Cordiale messaggio del Cremlino

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Giovedì sera, all'ambasciata cinese di Mosca il vice ministro degli Esteri sovietico Ilicev ha fatto la sua comparsa per confermare la prossima partenza della delegazione sovietica alla volta di Pechino, si parla di metà ottobre. Il sontuoso ricevimento celebrava il 33º anniversario della proclamazione della Repubblica popolare cinese e tutti i presenti ricordavano che l'hanno scorso Ilicev non c'era e la nutrita delegazione sovietica al banchetto era guidata da uomini di rango inferiore a quello di vice-ministro degli E-

steri. Un segno dei tanti che cose nuove stanno avvenendo — o si vuole che tutto il mondo pensi stiano avvenendo — visto che la «Pravda» di ieri riportava in prima pagina (altro avvenimento da tempo inconsueto) le «congratulazioni al popolo cinese, inviate per l'occasione dal Presidium del soviet supremo e dal consiglio dei ministri dell' URSS. Un messaggio tutt'altro che formale e freddo — com'era ormai nella prassi consueta da anni — dal quale emerge che il popolo lavoratore della Cina ha «invariabilmente goduto» della «sincera simpatia, dell'aiuto e del sostegno da

parte dell'Unione Sovietica, e che ribadisce la 1 disponibilità dell'URSS «al miglioramento delle relazioni con la RPC e al loro sviluppo sulla base dei principi di pacifica coesistenza e di buon vici-

Un nuovo esplicito segnale che, per essere comparso ieri sulla prima pagina dell'organo del PCUS, sottolinea anche all'opinione pubblica interna che esistono ormai condizioni e premesse per un possibile cambiamento. È la sensazione che si coglie infatti in questi giorni in numerosi ambienti intellettuali della capitale sovietica, dove è possibile respirare una certa eccitazione e curiosità per gli sviluppi in corso, di cui nessuno conosce in realtà i contorni, ma che danno luogo

a disparate previsioni e a incontrollabili illazioni. Quello che ormai è evidente è l'intenzione sovietica di rendere esplicita la sua volontà «normalizzatrice». Si dice, ad esempio, che numerose pubblicazioni sostenenti critiche alla politica cinese, già pronte per essere date alle stampe o addirittura già stampate e in via di distribuzione, siano state bloccate d'urgenza nel corso delle ul-

time settimane. E segni di analogo tenore si vanno moltiplicando in modo sensibile. La TASS, ad esempio, ha cominciato a riportare notizie dell'agenzia «Nuova Cina» che riguardano la realizza-zione economica interna della Repubblica Popolare Cinese. Era il caso, nei giorni scorsi, della notizia della costruzione, nella provincia di Heilongjiang, di tre linee elettriche ad alta tensione o di informazioni sul riequipaggiamento di impre-se industriali nelle città di Pechino, Shanghai, e Tianjin. La TV sovietica annuncia film documentari sull'arte applicata in Cina, precisando con enfasi che sono stati prodotti negli studi della RPC. Ancora la TASS, riferendo della conclusione del viaggio del premier giapponese Suzuki in Cina, ha cominciato ad associare ai nomi dei dirigenti cinesi usciti dal 12º Congresso, tutte le loro qualifiche di partito e di Stato: esattamente secondo quanto prescritto nella prassi in uso per i dirigenti sovietici e per quelli dei partiti del «campo socialista».

## **BOLIVIA**

## **II Parlamento** di La Paz riassume le sue funzioni

Il leader della UDP (sinistra) Siles Suazo sarà eletto presidente della Repubblica

LA PAZ — Eletto due anni fa ma interdetto prima ancora di essere insediato da un gruppo di militari «golpisti» nel luglio 1980, il Parlamento boliviano ha tenuto ieri la sua seduta inaugurale: un'immensa folla si è raccolta sulla piezza del palazzo legislativo. L'avvenimento consacra la legittimazione della volontà popolare, espressa nelle elezioni del giugno 1980, mentre il governo militare si appresta a cedere le redini del potere alle autorità civili. La seduta di ieri è stata presieduta dal senatore Oscar Zamora Mendicelli, che rimarrà in carica fino alle elezioni dei nuovi presidenti delle due Camere, prevista per i prossimi giorni.

Al Parlamento spetterà designare il presidente e il vicepresidente della Repubblica, che assumeranno formalmente i poteri il prossimo 10 ottobre. Alla guida della nuova democrazia boliviana sarà chiamato il leader dell'Unione democratica popolare (UDP) Hernan Siles Suazo, da due anni esiliato a Lima, il quale ha annunciato il suo ritorno in Bolivia per l'8 Alla cerimonia d'investitura del nuovo presidente sono stati

già invitati i capi di Stato degli 81 paesi con i quali la Bolivia mantiene relazioni diplomatiche. Anche l'ex presidente della Repubblica, signora Lidia Gueiler, rovesciata dal cruento golpe del generale Luis Garcia Meza il 17 luglio 1980, ha annunciato la sua presenza alla cerimo-

Circa la composizione del nuovo governo presieduto da Siles Suazo, fonti politiche hanno detto che probabilmente sei dei diciassette incarichi ministeriali saranno affidati a partiti affini alla Unione democratica popolare, di tendenza progressista, che assumerà la maggioranza all'interno del governo di

### **STATI UNITI**

# Si svolgerà a primavera il vertice dei «sette»

I paesi più industrializzati si incontreranno a Williamsburg - Reagan scrive a Spadolini

Stati Uniti Ronald Reagan ha invitato formalmente l'Italia al prossimo vertice dei un ulteriore rafforzamento paesi maggiormente industrializzati, che avrà luogo a Williamsburg in Virginia, nella primavera del 1983. La lettera d'invito è pervenuta al presidente del Consiglio Spadolini. Nel messaggio Reagan esprime l'augurio che «l'incontro offrirà l'occasione ai capi di Stato e di governo dei sette paesi maggiormente industrializzati di esplorare insieme l'ampiezza e le finalità degli sforzi comuni, volti ad assicurare la pace e la prosperità nel mon-

In coincidenza con l'annuncio dell'invito americano all'Italia, ieri Palazzo Chigi ha diffuso con insolita tempestività una nota che sembra voler in qualche modo anticipare i temi di discussione del vertice di Williamsburg e persino precostituire una linea. Secondo la nota «i

ROMA - Il presidente degli | nuovi e inquietanti scenari di crisi che investono diverse parti del planeta richiedono della solidarietà occidentale, premessa indispensabile perché si possa elaborare una strategia per rilancio del rapporti Est-Ovest, del processo di distensione e per il consolidamento delle condizioni di stabilità e di pace nel

Dopo essersi soffermata

sui temi economici e della cooperazione monetaria, la nota diffusa da Palazzo Chigi si occupa delle relezioni tra Est e Ovest. Queste relazioni - si osserva - «saranno esaminate secondo il metodo già seguito a Versailles, basato su una valutazione di insleme degli aspetti politici ed economici, e che ha portato, con il contributo peculiare e determinante dell'Italia, alla formulazione del comune impegno ad attenersi nei riguardi dei paesi dell'Est ad una prudenza commerciale estesa anche ai crediti, impegno — si fa notare — che valse a scongiurare il rischio di più serio deterioramento dei rapporti economici euroamericani.

E' singolare l'intento del governo italiano di accreditare «il metodo di Versailles» quando è a tutti noto che gli impegni di quel vertice si sono dissolti come neve al sole a poche ore dalla sua conclusione. Sono stati proprio gli USA a non tener conto di quegli impegni decidendo il 18 giugno le sanzioni commerciali nei confronti dell' Unione Sovietica e il divieto alle imprese europee che usano licenze americane di onorare i contratti per il gasdotto siberiano. C'è da chiedersi, a questo punto, se l'accenno alla «prudenza comerciale estesa anche ai crediti» non costituisca, da parte di Palazzo Chigi, un tentativo di riproporre un compromesso proprio sulla questione dei tassi agevolati all'UR-SS e agli altri paesi dell'Est.

FINANZIAMENTO FORD CREDIT.

42 MESI SENZA CAMBIALI.



Affrettati! Risparmi subito un milione.

Tradizione di forza e sicurezza

mal di denti? VIAMAL

Leggere attentamente le avvertenze

Reg Min San 1088 e n 1088/8 Aut Min Sanità 5344